



RINNOVAMENTO O IMMOBILISMO MASCHERATO?

Direi che uno scenario abbastanza chiaro si può ipotizzare. Se all'Assemblea FIGB dovesse vincere la coppia **Parolaro/Frola** (con Frola, attuale segretario generale e quindi pienamente inserito nell'attuale meccanismo federale), le conseguenze probabili sarebbero:

1. Continuità con l'attuale gestione

- Frola conosce a fondo la macchina federale e difficilmente imprimerebbe un cambio netto di rotta.
- Si avrebbe una prosecuzione delle logiche che hanno caratterizzato la presidenza Ferlazzo: gestione accentrata, prevalenza dei rapporti di potere sulle riforme strutturali e chiusura verso forme di sperimentazione esterne (es. meritocrazia, valorizzazione del bridge sociale/amatoriale), tutti a Salso, dal giovedì alla domenica per diverse settimane, un contratto già pronto con il comune di Salsomaggiore sino al tutto il 2029.

2. Rafforzamento degli equilibri interni

- L'alleanza Parolaro/Frola potrebbe garantire un blocco molto solido di consenso, soprattutto tramite il sistema delle deleghe.
- Questo renderebbe difficile l'emergere di consiglieri indipendenti realmente incisivi.

3. Rischio di "immobilismo mascherato da rinnovamento"

- Parolaro potrebbe rappresentare un volto "nuovo", ma con Frola dietro le quinte l'apparato resterebbe immutato.
- Si rischia di avere una narrazione di cambiamento, senza alcuna sostanza.

4. Rapporto con i club

- I circoli continuerebbero a subire più che a partecipare: nessun alleggerimento burocratico, poco spazio alle esigenze delle ASD più piccole, e la solita spremitura a tutto campo.

5. Immagine e comunicazione

- Potrebbe esserci un lieve miglioramento nello stile comunicativo, ma resterebbe una comunicazione pilotata, non realmente aperta al confronto con la base.

In sintesi

Se vince il duo Parolaro/Frola, la FIGB resterà sostanzialmente **quella che è oggi**: qualche restyling di facciata, qualche evento mediatico, forse una misura di consenso qua e là, ma nessun vero cambio di paradigma. E questo per i prossimi quattro anni.

Il rischio maggiore è che **un'occasione storica di rinnovamento venga persa**, cristallizzando il declino e accentuando il distacco tra vertici e giocatori.

Speriamo che gli elettori tengano presente il pericolo: ogni scelta verso Parolaro/Frola rischia di danneggiare le ASD serie e i veri appassionati di bridge che attendono un cambiamento dell'attuale andazzo.

